

Per una comunicazione conflittuale competente

Barbara Petracchi
Atelier GdS 4 Maggio 2023

PROVOCAZIONI

CONSCENZA DI SÈ E DELL'ALTRO

GABBIA

EVOLUZIONE

EVITAMENTO

INTENZIONI

METTERSI IN MOSTRA

CONFLITTO

VALORI

CORNICE

ENERGIA NEGATIVA

TREGUA

È :

COMPROMESSO

POSIZIONI

PERDERE LA FACCIA

COOPERAZIONE

RABBIA

OCCASIONE

ASCOLTO

DELUSIONE

armato

STANCHEZZA

FATICA

INCOMPRESIONE

SCONTRO OBIETTIVO

MEDIAZIONE

SERENITÀ
ETERSIONE

VIOLENZA

SCONTRO

CONFUSIONE

MALESSERE

CONFRONTO

disarmo

STARE

ESPRESSIONE

FASTIDIO

COMPRESIONE

IMPLICITI

EMOZIONI

POTERE

SFINIMENTO

INTERESSE

VIRACITÀ
& DIVERTIMENTO

CRESCITA

AGGRESSIVITÀ

RELAZIONE

SFIDA

DIVERGENZE

PAURA

CONTROLLO

MALINTESO

RIAPPACIFICAZIONE

DISTINZIONE CONFLITTO/VIOLENZA

VIOLENZA	CONFLITTO
Danneggiamento intenzionale dell'avversario con presenza di danno irreversibile sia di tipo fisico sia di tipo psicologico	Contrasto, contrarietà, divergenza, opposizione, resistenza critica (senza componenti di dannosità irreversibile)
Volontà di risolvere il problema (conflitto) eliminando chi porta il problema stesso	Intenzione di affrontare il problema (conflitto) mantenendo il rapporto
Eliminazione della relazione come forma di "soluzione" semplificante e unilaterale	Sviluppo della relazione possibile, anche se faticosa o problematica

CONFLITTO GESTITO MALE

- Contrasto, contrarietà, divergenza, opposizione, resistenza critica senza componenti di dannosità irreversibile
- Denigrazione verbale della persona vista nei suoi difetti e nella sua colpevolezza
- Le emozioni soffocano la relazione e la comunicazione

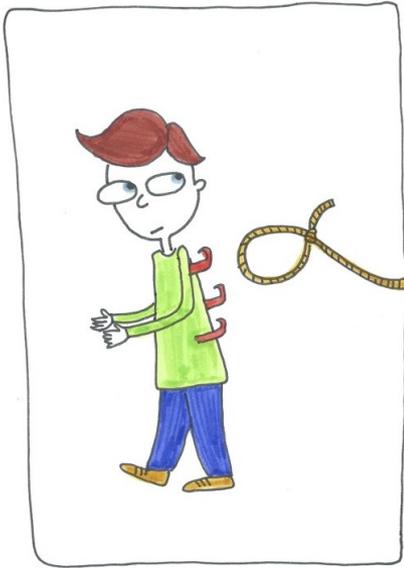
	Non reggo	Reggo poco	Reggo	Reggo bene
Si stuzzicano verbalmente				
Si mettono le mani addosso				
Si accusano				
Urlano tra di loro				
Si strappano un oggetto dalle mani				
Si insultano				
Non mantengono la parola data e litigano ancora				
Vengono a lamentarsi da me				
Rompono i giochi o i materiali dell'altro				
Rompono qualcosa a scuola durante il litigio				

TASTO DOLENTE

Condensato emotivo e psichico che appartiene agli strati più profondi della vita infantile, alla memoria di aver subito ripetutamente qualcosa di doloroso che si fissa nel resto della vita ricomparendo in forma di

REAZIONE EMOTIVA

Daniele Novara



Conflitto



Da situazione da correggere
A
Correttivo della situazione

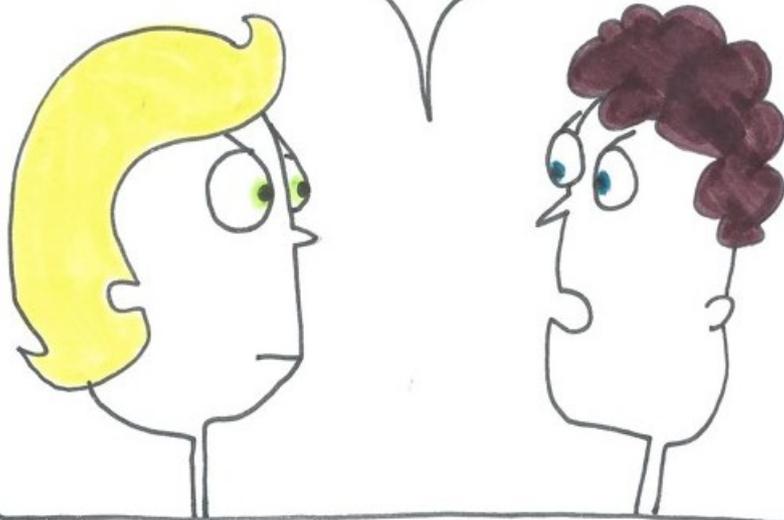


Comunicazione conflittuale

QUANDO?

- Si focalizza sulla divergenza
- Esplicita ciò che non sta funzionando e di cui bisogna occuparsi
- Permette alle parti di rimanere in gioco

IO E TE ABBIAMO UN
PROBLEMA
NESSUNO DI NOI E'
COLPEVOLE
CIASCUNO DI NOI PUO'
FARE QUALCOSA PER UN
INTERESSE COMUNE



PASSI INDIETRO

1. NON CERCARE IL COLPEVOLE
2. NON DARE CONSIGLI
3. NON SI TRATTA DI VINCERE

PASSI AVANTI

1. STAI SUL PROBLEMA SENZA ATTACCARE LA PERSONA
2. ASCOLTA SENZA FARE COMMENTI FAVORENDO LA NARRAZIONE DELL'ALTRO
3. PRENDI SUL SERIO MA NON ALLA LETTERA
4. COMUNICA INFORMAZIONI
5. OFFRI PROPOSTE
6. CHIEDI IL PERMESSO PER NON ESSERE CONSIDERATO INVADENTE
7. PONI DOMANDE DI CUI NON CONOSCI LA RISPOSTA (MAIEUTICHE)

Grazie e...

Buona Comunicazione Conflittuale!

barbara.petracchi@gmail.com